

RAPPORTI
LAVORO

DS2920

DS2920

I PROGETTI

Cnel e Assolavoro insieme per i detenuti

Un accordo per promuovere formazione, studio e attività occupazionali in carcere

Nel 2023, la formazione professionale all'interno delle carceri italiane ha coinvolto il 6% dei detenuti. Sempre nel nostro Paese, il 33% dei reclusi risulta coinvolto in attività lavorative (19.153 impiegati nel 2023), ma solamente l'1% è impiegato presso imprese private e il 4% presso cooperative sociali. A evidenziare questi dati sono i report di Censis e The European House - Ambrosetti, presentati al convegno "Recidiva zero. Studio, formazione e lavoro in carcere", organizzato a Roma.

I numeri che si registrano negli istituti penitenziari italiani hanno spinto il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) e l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro (Assolavoro) a stringere un accordo per promuovere formazione, studio e lavoro in carcere. L'intesa punta a potenziare il sistema di certificazione dell'attività svolta all'interno degli istituti penitenziari incentivando reinserimento sociale e riduzione della recidiva.

Nello specifico, per il Cnel è prevista una funzione di coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, sindacali e del terzo settore. Con Assolavoro vengono studiati incentivi finalizzati a favorire l'assunzione di ex detenuti e a individuare risorse per finanziare percorsi formativi in carcere. Assolavoro, dal canto suo, si impegna nella realizzazione di analisi dei fabbisogni occupazionali delle aziende, individuando le competenze maggiormente richieste, da sviluppare attraverso il sistema di formazione e riqualificazione professionale dei detenuti. «Siamo in prima linea sulle tematiche e le attività che riguardano l'inclusione di persone in condizioni di criticità nel mondo del lavoro - le parole di Francesco Baroni, presidente di Assolavoro - Attraverso l'attivazione della rete messa assieme dal Cnel c'è l'opportunità di cambiare passo in un settore complesso come questo». - m.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

PER CENTO

La quota di detenuti coinvolti nel 2023 nella formazione professionale all'interno delle carceri italiane

